



Repertorio n. 70096 - Raccolta n. 22415

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI
dell'"Associazione di Promozione Sociale LAB121"

REPUBBLICA ITALIANA

Il quindici maggio duemiladiciotto, alle ore ventuno e venti in Alessandria, via Verona n. 17 in una sala al piano terreno presso la sede dell'associazione, davanti a me Sergio FINNESSO, notaio in Alessandria, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, è presente il Signor:

BASSI Alberto, nato ad Alessandria (AL) il 2 febbraio 1974, domiciliato a Novi Ligure (AL), via Silvestro Bajardi n. 16, Codice Fiscale BSS LRT 74B02 A182D.

Il comparente, cittadino italiano, dell'identità personale del quale io notaio sono certo, agendo nella sua qualità a me dichiarata di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione di Promozione Sociale LAB121 con sede in Alessandria (AL), via Verona n. 17 e unità locale in Alessandria (AL), via Verona n. 95,

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria: 96049130063, Partita IVA: 02361090067 e REA: AL-249029, dopo aver premesso:

- che l'associazione è stata costituita con scrittura privata non autenticata in data 13 dicembre 2010, registrata ad Alessandria il 21 dicembre 2010 al n. 5836 serie 3;
- di aver presentato istanza di iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche alla Regione Piemonte in data 20 dicembre 2017;
- che la predetta istanza è stata sospesa in quanto ai fini del riconoscimento si rende necessario procedere all'adozione dello statuto in forma di atto pubblico nonchè alla modifica o integrazione di alcuni articoli dello stesso;

tutto ciò premesso, richiede a me notaio di fungere da Segretario e di ricevere e conservare nei miei atti il verbale dell'assemblea dei soci della suddetta associazione qui riuniti per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- adozione nuovo testo dello Statuto Sociale con modifiche richieste dalla Regione Piemonte per poter essere ente riconosciuto e giuridico.

Aderendo io notaio alla richiesta fattami dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea a norma di statuto e con l'unanime consenso dei presenti il sopracomparso Signor BASSI Alberto, il quale dopo aver constatato e dato atto:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata in prima convocazione per il giorno 13 maggio 2018 in questo luogo alle ore 23, ed in seconda convocazione per questo giorno, luogo ed ora;

- che la prima convocazione è andata deserta;

COPIA

Registrato ad
Alessandria

il 25 MAG. 2018

al n. 5552 vol. 1 T
con € 356,00

- f
- che sono presenti o rappresentati per delega i soci Signori Rao Domenico, Savio Filippo, Lusso Luca, Ratti Biagio, Binel- li Fabio, Galia Cinzia, Iglina Serena, Dotta Renato Bruno, Stanchi Riccardo, Lucca Andrea, Torgani Vito, Gais Sara, Ca- sella Cinzia, Savio Ruth, Quattadio Alessandra, Rena Andrea, Arata Lorenza, raggiungendo quindi il quorum necessario per la costituzione dell'assemblea e per le delibere conseguenti;
 - che è presente il Presidente del Consiglio Direttivo Signor BASSI Alberto, mentre risultano assenti giustificate le Con- sigliere Signore BOLLA Manuela e BARUFFI Marina;
 - che tutti gli intervenuti hanno dichiarato di essere suffi- cientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno e di non opporsi alla loro trattazione;

dichiara la presente Assemblea, validamente costituita a nor- ma di legge e di statuto ed atta quindi a discutere e a deli- berare sul sopra riportato ordine del giorno.

Il Presidente, aperta la seduta e passando alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, rammenta all'assemblea che ai fini dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte si rende necessario confer- mare lo statuto dell'associazione sotto la forma di atto pub- blico così come prevedono il D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 e seguenti del Codice Civile approvando contestualmente le se- guenti modifiche ed integrazioni:

- a) prevedere che la sede legale dell'Associazione possa esse- re trasferita nell'ambito del Comune di Alessandria, senza dar luogo a modifica statutaria;
- b) indicare, ai sensi del D.P.R. 361/2000, che l'Associazione svolge la propria attività entro i confini della Regione Pie- monte;
- c) prevedere che la decisione di esclusione del socio, ai sensi dell'art. 24 del Codice civile, debba essere deliberata dall'assemblea dei soci;
- d) stabilire, secondo quanto previsto dall'art. 21 Codice Ci- vile, che i membri del Consiglio Direttivo debbano astenersi nelle deliberazioni dell'Assemblea aventi ad oggetto l'appro- vazione del bilancio e la responsabilità di amministratori;
- e) prevedere che l'Assemblea debba essere convocata qualora a farne richiesta sia almeno un decimo dei soci;
- f) stabilire che per l'approvazione delle deliberazioni di scioglimento e di devoluzione del patrimonio sia necessaria la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci, sia in prima che in seconda convocazione, ai sensi del- l'art. 21 comma 3 del Codice Civile;
- g) accorpate gli articoli 13 e 14, con conseguente rinumerazione degli articoli successivi.

Dopo approfondita discussione sulle proposte del Presidente, di cui non viene chiesta la verbalizzazione, l'assemblea al- l'unanimità e per voto palese

delibera

- 1) - di approvare un nuovo testo dello Statuto Sociale contenente le modifiche proposte dal Presidente, il quale, previa lettura da me datane al componente e all'assemblea, nella sua formulazione aggiornata, vidimato dal componente stesso da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- 2) - di dare mandato al Presidente del Consiglio Direttivo di svolgere ogni pratica riguardante quanto deliberato nella presente assemblea.

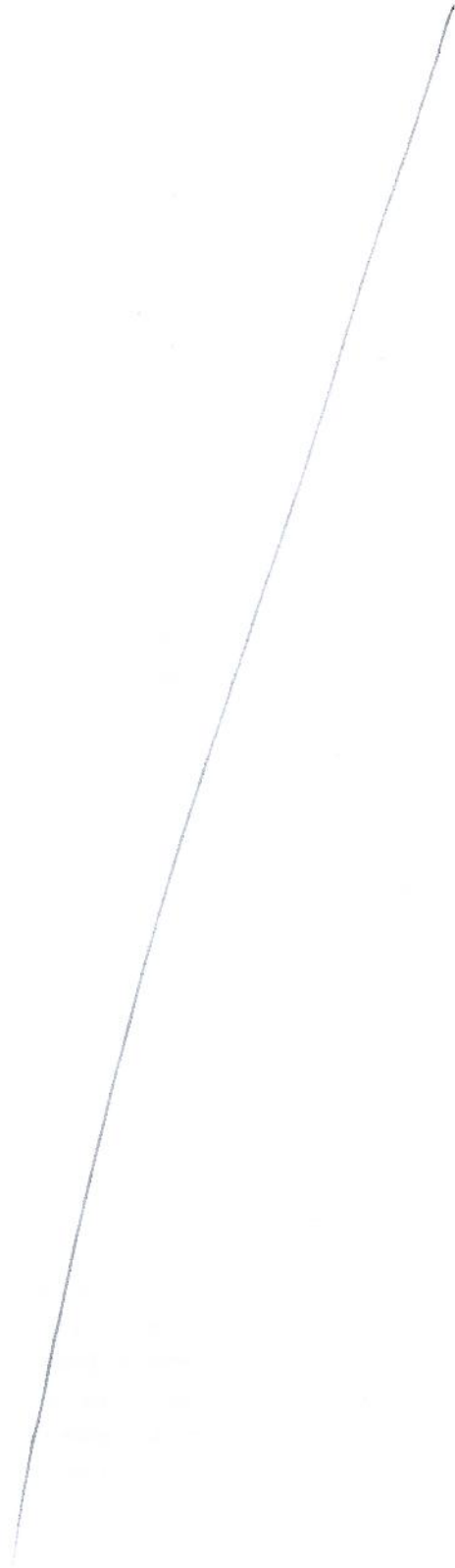
Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto la parola la seduta viene tolta alle ore ventidue e venti. Il componente, informato ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., presta consenso al trattamento dei dati personali nonché alla loro conservazione, anche con strumenti informatici, nei miei archivi.

Quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia da me diretta e completato da me notaio su cinque pagine e poche righe della sesta di due fogli, è stato da me letto al componente che lo approva.

Alberto Bassi

Sergio Finesso (impronta del sigillo)





STATUTO

Art. 1 - Denominazione

E' costituita l'Associazione denominata: "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LAB121".

L'Associazione non ha scopo di lucro e rientra tra le associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383.

Essa è retta dal presente Statuto, ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, e dalle vigenti norme di legge in materia.

Gli ulteriori aspetti relativi all'organizzazione interna dell'Associazione sono disciplinati da un'eventuale Regolamento interno deliberato dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Alessandria (AL).

L'Associazione ha facoltà, qualora se ne ravvisi la necessità, di istituire sedi secondarie o sezioni autonome dal punto di vista patrimoniale, operativo, organizzativo, economico.

Art. 3 - Scopo

L'Associazione svolge la propria attività entro i confini della Regione Piemonte, ai sensi del D.P.R. 361/2000.

L'Associazione ha finalità di promozione sociale e culturale. Essa intende promuovere la ricerca e la divulgazione culturale. I valori ispiranti la sua iniziativa sono il coworking, l'imprenditoria sociale, la sostenibilità ambientale, le pari opportunità tra uomini e donne e il rispetto dei diritti inviolabili della persona.

L'associazione si prefigge di:

- sostenere il territorio, la comunità e lo sviluppo locale attraverso la promozione di cultura, collaborazione professionale, innovazione ed ecoinnovazione;
- appoggiare iniziative finalizzate alla diffusione degli scambi transnazionali e del dialogo interculturale;
- contribuire al miglioramento della qualità del lavoro, della vita delle persone disabili e all'integrazione dei cittadini stranieri;
- educare la cittadinanza verso i principi della salvaguardia dell'ambiente, dell'eco-sostenibilità, dell'efficienza energetica;
- favorire lo sviluppo professionale dei soci in ogni forma e settore;
- promuovere modalità e dinamiche di coworking, di cocreazione e di collaborazione professionale tra i soci;
- offrire servizi per la realizzazione dei progetti degli associati e sostegno all'inserimento nel mercato del lavoro.

Per la realizzazione del proprio scopo, l'associazione potrà:

- organizzare convegni, dibattiti, seminari a favore degli





associati e non;

- organizzare eventi formativi e culturali in genere;
- erogare borse di studio;
- editare libri, dispense e pubblicazioni;
- stipulare convenzioni operative con aziende, Enti pubblici ed entità sociali ed economiche al fine di migliorare le opportunità di sviluppo degli associati;
- intraprendere ogni altra attività inerente lo scopo associativo;
- istituire e gestire sedi operative professionali.

Per perseguire le proprie finalità l'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita dai propri soci.

Art. 4 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'associazione potrà tra l'altro:

- gestire circoli privati, nei quali vengano somministrati alimenti e bevande e spacci riservati alla vendita di prodotti ai soci;
- somministrare alimenti e bevande in caso di manifestazioni;
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, alla promozione della musica, della cultura e dell'arte;
- effettuare raccolte pubbliche occasionali di fondi;
- intraprendere ogni altra attività finalizzata al raggiungimento degli scopi sociali.

E' fatto espresso divieto di distribuire utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. L'Associazione potrà partecipare quale socio di altri circoli, enti e/o associazioni aventi scopi analoghi.

Art. 5 - Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 6 - Soci

Sono ammessi a far parte dell'associazione tutti gli uomini e le donne ed enti pubblici e privati italiani e stranieri che accettino gli articoli dello Statuto e del regolamento interno e che condividano gli scopi dell'associazione.

Sono soci coloro che contribuiscono all'attività dell'Associazione mediante versamento in denaro di una quota associativa annuale fissata dal Consiglio Direttivo.

Il numero dei soci è illimitato.

I soci si distinguono in:

- **soci fondatori**, vale a dire coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- **soci ordinari**, vale a dire coloro che si sono associati in tempi successivi;
- **soci sostenitori**, vale a dire coloro che versano all'Asso-

ciazione risorse aggiuntive rispetto alla quota associativa annuale di importo pari o superiore ad una quota stabilita dall'assemblea;

- **soci onorari**, vale a dire coloro ai quali l'Assemblea dei soci conferisce, previa accettazione, l'adesione per particolari meriti conseguiti in relazione all'Associazione o alle finalità di questa.

La domanda di associazione deve essere inoltrata, in forma scritta, al Consiglio Direttivo dell'Associazione, che delibera in proposito. All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale. La richiesta di ammissione delle persone giuridiche, degli enti e delle associazioni, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che le rappresenti in seno all'Associazione stessa. L'eventuale rigetto deve essere motivato e comunicato all'interessato in forma scritta. In caso di rigetto l'interessato può inoltrare la propria domanda di associazione all'Assemblea dei soci, che delibera in proposito. Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti fino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione, nonché definire nei confronti dell'Associazione, degli associati, dei terzi, i rapporti giuridici instaurati in qualità di associato dell'Associazione.

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie e quanto disposto dal regolamento dell'Associazione.

E' espressamente esclusa la possibilità di partecipazione temporanea alla vita dell'Associazione. I soci hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

La qualità di socio si perde per esclusione, per recesso e per mancato versamento della quota annuale.

Il recesso è consentito a qualsiasi socio, in qualsiasi momento. L'esclusione è deliberata dall'assemblea nei confronti del socio che con il proprio comportamento vada contro gli scopi dell'Associazione e che non sia in regola con il versamento della quota associativa. Le quote associative non sono né trasmissibili, né rivalutabili. Le quote versate da soci receduti, deceduti o esclusi non saranno rimborsate.

Art. 7 - Patrimonio sociale e mezzi finanziari

L'Associazione trae i mezzi per finanziare la propria attività da:

- quote e contributi degli aderenti e dei privati;
- eredità, donazioni e legati, lasciti testamentari con beneficio di inventario;
- proventi derivanti dalla cessione di beni e di servizi agli





associati, ai loro famigliari conviventi e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento dei fini dell'Associazione;

- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;
- contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Gli aderenti possono effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota annuale.

I proventi delle attività non possono in nessun caso essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette.

L'Associazione può, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati o ai membri del Consiglio Direttivo. Per le attività svolte può essere inoltre concordato un rimborso spese.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai bene mobili e immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo.

Si può prevedere un fondo di riserva del bilancio: tale fondo accoglie gli avanzi di gestione eventualmente accumulati in attesa di essere reinvestiti nell'attività istituzionale, di norma, nel successivo esercizio finanziario.

Art. 8 - Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo.

Le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito, a meno che l'assemblea dei soci non deliberi diversamente.

Art. 9 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione.

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tutti i soci.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno dal Consiglio Direttivo entro il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto economico finanziario, la cui redazione è obbligatoria, per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e per la presentazione del bilancio preventivo del-

l'anno in corso.

L'Assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- per decisione del Consiglio Direttivo;
- su richiesta indirizzata, al presidente del Consiglio Direttivo, di almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria, viene convocata mediante affissione nella sede dell'Associazione e presso le eventuali sedi secondarie o operative dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo di convocazione, almeno 7 giorni prima del giorno fissato per l'adunanza. Nel caso in cui l'associazione pubblichi un bollettino periodico di informazione, anche in formato telematico, la stessa potrà essere convocata, nei medesimi termini, sul bollettino stesso, purché lo stesso sia destinato a tutti i soci. In caso di particolare urgenza l'Assemblea può essere convocata mediante l'invio di telegramma o fax entro il terzo giorno precedente l'adunanza. L'Assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria, si intende comunque regolarmente convocata con la presenza di tutti i soci e di tutti i membri del Consiglio Direttivo.

Essa potrà essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa.

Ogni socio ha diritto ad un voto in Assemblea.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere fatta a scrutinio segreto ed, in tal caso, il Presidente può scegliere tra i presenti due scrutatori. All'Assemblea spettano i seguenti compiti, **in sede ordinaria**:

- discutere e deliberare sui rendiconti economici e finanziari consuntivi e sui bilanci preventivi;
- eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- deliberare sulle direttive di ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- deliberare l'esclusione del socio;

in sede straordinaria:

- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
- deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- deliberare sul trasferimento di sede dell'Associazione;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. In sua mancanza l'Assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario. Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle





deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea si redige un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Le Assemblee, sia in sede ordinaria che straordinaria, sono validamente costituite in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza più uno dei voti dei soci presenti.

Quanto sopra vale anche nel caso di assemblee aventi ad oggetto modifiche statutarie.

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i soci, anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

Ogni socio può rappresentare per delega non più di due soci non amministratori.

Per l'approvazione delle deliberazioni di scioglimento e di devoluzione del patrimonio è necessaria la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, sia in prima che in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del Codice Civile.

Ai sensi dall'art. 21 Codice Civile, i membri del Consiglio Direttivo dovranno astenersi nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio e la responsabilità di amministratori.

Art. 10 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da tre a nove membri eletti dall'assemblea dei soci tra i soci.

Il Consiglio dura in carica per cinque esercizi sociali e comunque fino all'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche. Al termine del mandato i membri del Consiglio possono essere rinominati.

Il Consiglio Direttivo nomina al proprio interno il Presidente dell'Associazione e può nominare un Vice Presidente dell'Associazione, il quale sostituisca il Presidente in caso di sua assenza o impedimento per qualsiasi causa. Il Consiglio Direttivo è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare, ha il compito di:

- deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità secondo le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- predisporre i bilanci preventivi ed i rendiconti economici e finanziari;
- deliberare l'accettazione delle domande di ammissione dei nuovi soci e fissare le quote di ammissione ed i contributi associativi, nonché le eventuali penali in caso di ritardato versamento;
- deliberare su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;

- deliberare sull'adesione dell'Associazione a Enti, istituzioni pubbliche e privati, designando i rappresentanti da scegliere tra i soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al rendiconto economico finanziario e al bilancio preventivo e all'ammontare della quota sociale. Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate mediante avviso scritto con prova di ricevimento recapitato almeno cinque giorni prima della riunione. In caso di particolare urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato per telegramma o fax, email, almeno due giorni prima della riunione. In caso di presenza di tutti i suoi membri, il Consiglio Direttivo si ritiene comunque validamente convocato. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà dei suoi membri. Il Consiglio è presieduto dal Presidente: in sua assenza dal Vice Presidente se nominato o dal più anziano d'età dei presenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti, per alzata di mano. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 11 - Il Presidente dell'Associazione

Il Presidente dell'Associazione è il Presidente del Consiglio Direttivo. Il Presidente dell'Associazione dirige l'associazione con l'utilizzo dei poteri e delle attribuzioni conferitigli dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale della stessa di fronte a terzi ed in giudizio per tutte le operazioni occorrenti al funzionamento dell'Associazione secondo il proprio scopo statutario ed ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi. Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Il Presidente potrà assumersi decreti d'urgenza da ratificarsi da parte del Consiglio Direttivo. Il Presidente dura in carica cinque anni. I soci del Consiglio Direttivo sono responsabili in solido con il Presidente per il capitale dell'associazione.

Art. 12 - Esercizio sociale e rendiconto economico e finanziario

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 31 marzo successivo alla fine di ogni esercizio sociale il

Consiglio Direttivo provvede alla predisposizione del rendiconto economico e finanziario che dovrà essere approvato dal-



l'Assemblea dei soci entro il 30 aprile. L'eventuale avanzo di gestione è investito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 13 - Disposizioni generali e finali - scioglimento

L'eventuale scioglimento prima dei termini statutari dovrà essere deliberata da una riunione dell'Assemblea dei Soci, che provvederà a dichiarare la messa in liquidazione dell'Associazione e nominerà uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento per qualunque causa, l'Assemblea dei Soci delibererà la devoluzione del patrimonio sociale a fini di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e 96 e successive modifiche ove applicabile.

(D.lgs.vo 4/12/1997 n. 460)

Art. 14 - Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto saranno disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e da approvarsi dall'Assemblea dei Soci.

Art. 15 - Clausole finali

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge ed i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Foro competente: Alessandria.

Alessandria, 15 maggio 2018

Alberto Bassi

Sergio Finesso (impronta del sigillo)

Io sottoscritto dr. SERGIO FINESSO notaio in Alessandria attesto che questa copia, composta di *5* fogli è conforme all'originale munito delle prescritte firme e conservato da me notaio.

25 MAG. 2018

